arpal.ARPAL.REGISTRO UFFICIALE.U.0018631 6-2025 h 10.44

ARPAL
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Preg.mi

- Regione Liguria
  protocollo@pec.regione.liguria.it
- Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti - Vice Direzione Generale Ambiente
  Settore: VIA e Sviluppo sostenibile
  via.certificata@cert.regione.liguria.it
  via@regione.liguria.it
  c.a. Dott. L. Iacopi

OGGETTO: Contributo Arpal VIA L105-U434 - Valutazione preliminare mediante lista di controllo per aggiornamento del piano di gestione dei materiali del tunnel sub portuale di Genova - Art. 6 comma 9 D. Lgs. n. 152/2006. Proponente: Società Autostrade per l'Italia S.p.A.

Si trasmette nel seguito il contributo tecnico predisposto in seguito alla richiesta di contributo istruttorio ad oggetto:

> *L105-U434 - Valutazione preliminare mediante lista di controllo per aggiornamento del piano di gestione dei materiali del tunnel sub portuale di Genova - Art. 6 comma 9 D. Lgs. n. 152/2006*
> *Proponente: Società Autostrade per l'Italia S.p.A.*
> *Richiesta contributo istruttorio*

In riferimento alla nota prot. 2025-0275609 del 30/05/2025 assunta a prot. ARPAL n. 16703 di pari data con la quale Regione Liguria ha richiesto un contributo istruttorio in merito alla Lista di controllo riguardante la modifica della gestione dei materiali rispetto al progetto valutato nell'ambito del procedimento conclusosi con PAUR 2024/332 del 19/01/2024, si rileva quanto di seguito riportato.

La Lista di controllo (modulo F1) presentata da Società Autostrade per l'Italia Spa consiste nell'introduzione di una nuova area di collocazione temporanea dei materiali da scavo del tunnel Subportuale, in sostituzione di calata Giaccone, risultata indisponibile nei tempi necessari al suo utilizzo. Il tombamento di tale calata come opera provvisionale era stato approvato, insieme al tombamento di calata Concenter e calata Bengasi, con D.D. 332/2024 del 19/01/2024 di chiusura dell'iter autorizzativo PAUR. Secondo quanto rappresentato dal proponente nella nota integrativa prot. ASPI/RM/2025/0013559/EU 09/06/2025, pubblicata nel repository regionale, anche calata Bengasi risulta indisponibile nei tempi necessari alla realizzazione delle opere.

L'area sostitutiva individuata come collocazione temporanea per i materiali di scavo dell'opera del tunnel subportuale coincide con l'opera a mare prevista nel progetto di *Adeguamento del sistema A7/A10/A12 del nodo stradale ed autostradale di Genova* (nel seguito "Gronda"), cha ha ottenuto la valutazione positiva di impatto ambientale con decreto MATT n.28/2014 e ss.mm.ii.

Direzione Scientifica UO PST
Indirizzo Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 0106437220
arpal@pec.arpal.liguria.it
pst@arpal.liguria.it www.arpal.liguria.it

C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
BS OHSAS 18001

L'opera a mare consiste nell'ampliamento dell'attuale banchina a servizio dell'aeroporto Cristoforo Colombo, mediante realizzazione di un nuovo rilevato da eseguirsi all'interno del Canale di calma in prosecuzione dell'area aeroportuale esistente. Tale area, di estensione pari a circa 57,8 ha è autorizzata a ricevere un quantitativo di materiale da scavo pari a circa 8.000.000 m.c. proveniente dagli scavi delle gallerie autostradali della Gronda stessa.

Il progetto definitivo della Gronda (comprensivo di quello dell'opera a mare) è stato approvato con decreto n. 15802 del 07.09.2017 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Per i materiali del tunnel il proponente utilizzerà la prima vasca realizzata, delle tre previste dal progetto dell'opera a mare, garantendo sia l'applicazione di tutti i presidi di mitigazione e delle prescrizioni previsti dal progetto della Gronda, sia la verifica dell'integrità della vasca a seguito della rimozione dei materiali.

Come emerso nella riunione tra Struttura Commissariale, Regione Liguria, ARPAL, RINA e ASPI svoltasi presso la sede di FILSE il 06 giugno u.s., l'inquadramento di tale operazione è analogo a quello dei tombamenti delle calate nell'ambito del procedimento PAUR conclusosi nel 2024, di conseguenza, si prende atto che la collocazione temporanea nell'opera a mare dei materiali di scavo del tunnel sub-portuale non comporta modifiche del PUT verificato nell'ambito del procedimento di cui sopra, non essendo tali materiali ricompresi nello stesso (se non per completezza di bilancio dei materiali nelle tabelle sinottiche).

Nelle more di un formale riscontro del MASE alla nota di ASPI prot. n. ASPI/RM/2025/0009615/EU 24/04/2025 (con la quale quest'ultima informava il Ministero dell'intenzione di proporre un utilizzo coordinato dell'opera a mare della Gronda per la gestione dei materiali di scavo dei progetti derivanti dalla Gronda stessa e dal Tunnel subportuale), si rappresenta che, fatte salve le garanzie di rispetto dei presidi e delle prescrizioni previste dal decreto di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto della Gronda e considerato che dal cronoprogramma emerge che si verificherà una fase in cui i due interventi utilizzeranno l'opera a mare in contemporanea, con raccomandazione che siano verificati gli impatti cumulativi e dovrà essere definita una procedura coordinata per la gestione di eventuali criticità che dovessero emergere nell'ambito dello svolgimento del Piano di Monitoraggio Ambientale.

Non si ravvedono ulteriori osservazioni.
Distinti saluti.

Firmato digitalmente da

MARCO BARBIERI

CN = MARCO BARBIERI
O = ARPAL
C = IT

Il Dirigente Responsabile U.O. Pianificazione Strategica e Coordinamento Valutazioni Ambientali
(Ing Marco Barbieri)

Allegati:/
Estensore Provvedimento: M. Montalbano con il contributo di Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico Dottsa S.Recagno – riferimento ARPAL.PROT INTERNO.2025.0000498